

All'apprezzata esposizione dei due pittori torinesi è seguito un originale viaggio nelle mode e nei costumi

Dalle tele di Buratti e Cocito alla mostra di «Barba e baffi»

Anche la appena trascorsa stagione invernale ha confermato la positiva tendenza di Villa Vallerò a consolidare la sua vocazione espositiva. In particolare, la mostra dedicata a Domenico Buratti e Vittoria Cocito ha richiamato una presenza sempre più elevata e qualificata di visitatori e si è guadagnata il consenso della critica. Citiamo in proposito, per la fama del personaggio, Vittorio Sgarbi che in alcune occasioni pubbliche ha sottolineato il meritevole lavoro di riscoperta dei due artisti compiuto dall'Associazione presieduta da Karin Chiono. I visitatori hanno apprezzato, attraverso la qualità e il cospicuo numero delle opere esposte, il loro elevato valore artistico, la ricerca ed evoluzione stilistica maturata di tela in tela, la profonda sensibilità estetica. Alla nostra ammini-



strazione piace, però rimarcare alcuni tratti esemplari dell'intreccio biografico degli autori in questione. La determinata operosità canavesana del nolese Domenico Buratti che, reduce dall'aver servito la Patria in armi durante la Grande Guerra, prigioniero a

Caporetto, internato in Westfalia, riprese la vita civile con volontà ed intraprendenza per dare un senso concreto e tangibile a tutte le sue ambizioni ed iniziative legate al mondo dell'arte. Dalla produzione pittorica, alle esperienze nella progettazione architettonica, fino alla mai sopita passione per la scrittura in versi, seppe lasciare un segno indelebile anche come imprenditore editoriale, fra il '28 e il '32, di autori come Montale, Bacchelli, Sbarbaro e molti altri. Il matrimonio con la pittrice Vittoria Cocito comportò

per quest'ultima, una volta moglie e mamma di tre figlie, la scelta di volgere la priorità dei propri interessi ed incombenze quotidiane alla cura della famiglia, che volle e seppe però coniugare, pur a costo di personale sacrificio, con lo sviluppo del proprio talento artistico. In un tempo attuale di congiunte crisi di valori e di lavoro, ci sembra che nella vicenda pubblicoprivata dei coniugi Buratti e Cocito si possano trovare solidi riferimenti etici e consonanti e virtuosi esempi, peraltro così comuni e diffusi in quella loro epoca passata, dai quali occorrerà ripartire per sostenere una ripresa sociale ed economica che deve impegnare le migliori energie morali ed intellettuali di tutti noi. Se con «Buratti e Cocito» il clima della mostra è stato adeguatamente solenne e austero,

l'evento successivo si è svolto all'insegna dell'originalità dei contenuti e degli allestimenti, in un riuscito tentativo di valorizzare le potenzialità architettoniche ed estetiche e la versatilità degli spazi della villa comunale. Sono nate, in questo modo, le mostre parallele «Barba e baffi» e «Scene contemporanee» con l'obiettivo congiunto di dare visibilità alle avanguardie artistiche e attirare anche un pubblico più giovane e meno abituato alla fruizione dell'evento espositivo. Per meglio favorire questa operazione sperimentale di diffondere arte e fare cultura, l'assessorato ha ritenuto opportuno lasciare carta bianca agli organizzatori. Il risultato in effetti è stato un'originale abbandono dei consolidati ed apprezzati modelli e contenuti espositivi a favore di un approccio teso a stupire e stimolare il visitatore su traiettorie più innovative ed eccentriche. Per l'amministrazione comunale un «termometro» indispensabile per verificare le aspettative e il gradimento del pubblico e cogliere fermenti e proposte a cui dare in seguito la giusta considerazione.

Una grande stagione espositiva nelle sale di Casa Toesca Dopo le palline di Natale degli artigiani boemi, le sculture di Serge Van de Put



«Areacreativa42» ha festeggiato il suo primo compleanno. La galleria d'arte di via Ivrea, a Casa Toesca, è diventata «grande» nel frattempo, rivelandosi a soli dodici mesi dall'inizio dell'attività come uno degli spazi culturali più

dinamici e ricercati del Canavese. «Abbiamo avuto oltre 10mila visitatori per le nostre mostre - spiega la presidente dell'associazione, Karin Chiono - Un risultato eccezionale ed inaspettato, che ci stimola a fare ancora di più. Ed



è per questo che abbiamo deciso di introdurre alcune novità». La più importante è costituita dall'allestimento di una mostra collettiva permanente di artisti contemporanei, italiani ed europei. Un'esposizione in continua

evoluzione, dove si mescolano pittura e scultura, «per offrire ai visitatori uno spazio dinamico che si arricchisce di proposte sempre nuove ed affascinanti», aggiunge il direttore artistico Livio Girivetto. Alla mostra permanente nel mese



A sinistra, Karin Chiono e il direttore artistico di «Areacreativa42», Livio Girivetto



di dicembre si sono affiancate due esposizioni straordinarie e particolari. La collezione di gioielli-sculture in ceramica del castellamontese Brenno Pesci e la serie di palline di Natale in vetro realizzate a mano da un'azienda artigiana boema. A queste collezioni si sono poi avvicinate le sculture di Olivier Bataille e Saska Van der Made. A fine marzo, invece, è stata la volta della personale dello scultore belga Serge Van de Put, che ha riscosso un successo enorme. Casa Toesca è aperta al pubblico martedì, giovedì, venerdì e sabato dalle 15 alle 18.30, oppure su appuntamento telefonando allo 0124/25702 o al 335/1227609. Informazioni al sito www.areacreativa42.it.

HARMONY HAIR FASHION

• Rivarolo Canavese, Via Gallo Pecca 9/11 (centro commerciale San Francesco) 0124/27316

• Castellamonte, Via Buffa 12 0124/517316

LA QUALITÀ PER DISTINGUERSI IN MODO POSITIVO!
www.question-mark.it

Gallo restyling 2009

nel 1851...eravamo così

nel 1904.....il negozio sotto i portici!

nel 1951...il nostro primo centenario!

nel 2008....eravamo così!

Okei ARREDAMENTI

...da noi troverai arredamenti di qualità al giusto prezzo...

VIENI A CURIOSARE

DOMENICA POMERIGGIO APERTO
C.so Re Arduino, 42 - 10086 Rivarolo C.se (TO)
Tel. 0124.424119 - Fax 0124.401542